

Notte di paura per le fiamme in cartiera Ingenti i danni

Lucca Il rogo divampato alla Icp tra Marlia e San Pietro a Vico

Un bagliore visibile a chilometri di distanza, una densa colonna di fumo e decine di vigili del fuoco al lavoro per tutta la notte. Sono state ore di apprensione quelle vissute tra venerdì e sabato all'Industria cartaria Pieretti (Icp) di via del Fanuccio, al confine tra Marlia e San Pietro a Vico, dove un violento incendio ha devastato una parte dello stabilimento.

► **Parrini** in Lucca |



Notte di **fuoco** alla cartiera Icp Rogo nel reparto produzione

Allarme rientrato dopo ore di lavoro. Da chiarire le cause

di **Gianni Parrini**

Capannori Un bagliore visibile a chilometri di distanza, una densa colonna di fumo e decine di vigili del fuoco al lavoro per tutta la notte. Sono state ore di grande apprensione quelle vissute tra venerdì e sabato all'Industria cartaria Pieretti (Icp) di via del Fanuccio, al confine tra Marlia e San Pietro a Vico, dove un violento incendio ha devastato una parte dello stabilimento. Il rogo, divampato intorno alle 23,40, è stato definitivamente domato nella mattinata di ieri.

L'intervento ha richiesto un imponente dispiegamento di forze. I vigili del fuoco del comando provinciale di Lucca, supportati da squadre provenienti da altri distaccamenti, hanno impiegato fino a 32 operatori e 10 mezzi sotto il coordinamento dell'Unità tecnica di guardia. Le fiamme hanno gravemente danneggiato una porzione del fabbricato di oltre 2 mila metri quadrati, dove era

installata la macchina continua per la produzione delle bobine di carta. L'azione delle squadre ha però impedito che l'incendio raggiungesse le altre aree produttive e i depositi, evitando conseguenze ben più gravi.

L'aspetto più importante è che non si sono registrati feriti o intossicati. Nessuno dei lavoratori presenti durante il turno notturno è rimasto coinvolto. «È stato chiaro fin da subito che non c'erano persone coinvolte, e questa è ovviamente la notizia più importante. Voglio ringraziare i vigili del fuoco e tutte le forze intervenute per la tempestività e la professionalità dimostrate, che hanno consentito di gestire la situazione fin dai primi minuti», spiega il sindaco di Capannori, Giordano Del Chiaro, intervenuto sul posto per seguire da vicino le operazioni.

Nelle prime ore dell'emergenza il sindaco aveva invitato

i residenti, in via del tutto precauzionale, a tenere chiuse porte e finestre entro un raggio di 500 metri dall'azienda e, più in generale, ovunque fosse percepibile odore di fumo. Ieri mattina, alle 10,14, l'aggiornamento definitivo: incendio spento, via libera alla riapertura di porte e finestre ma con la raccomandazione di lavare accuratamente gli ortaggi.

Le verifiche svolte nelle ore successive da parte di Asl e Arpat hanno escluso situazioni di particolare criticità sotto il profilo sanitario. Del resto, a finire in cenere sono stati prevalentemente bobine di carta e cartoncino destinati alla produzione industriale, circostanza che ha limitato i rischi connessi ai fumi. Di conseguenza non è stata emessa alcuna ordinanza di salute pubblica.

Restano da capire le cause dell'incendio, ora al vaglio dei vigili del fuoco. Secondo quanto emerso, le fiamme sono par-

tite dalla macchina continua, l'impianto che trasforma l'impasto di cellulosa o di carta riciclata in un nastro continuo di cartoncino. Durante il processo il foglio viene formato, pressato, asciugato e infine avvolto in grandi bobine pronte per la lavorazione o la vendita. Il rogo si sarebbe sviluppato nel punto in cui avviene l'essiccazione. In pochissimi secondi la macchina si è riempita di fumo e gli operai sono scappati. Tutto lascia pensare a un evento accidentale, probabilmente legato a un problema dell'impianto, ma saranno gli accertamenti a chiarirlo.

L'Icp rappresenta una delle realtà storiche del distretto cartario. Fondata nel 1924 dalla famiglia Pieretti, dal 2018 fa parte del gruppo europeo Paper Board Alliance ed è controllata dalla famiglia Cima. Interpellati, i manager hanno preferito rinviare ogni commento al termine della ricognizione sui danni subiti.





Giordano Del Chiaro
sindaco
di Capannori

Le fiamme sono partite dalla macchina continua: nessun ferito. Il sindaco Del Chiaro sul posto per seguire le operazioni

Sopra una foto pubblicata dal sindaco Del Chiaro sui suoi profili social. Sotto altre immagini dell'incendio. In basso a destra lo stabilimento il mattino seguente a incendio spento (foto Nucci)

